Interpellanza del PCI alla Regione

Trasporti per le isole: otto punti da discutere

Questa mattina incontro pubblico dei parlamentari e dei consiglieri comunisti sul ruolo della Caremar

10, nel salone del gruppo regionale del PCI al Palazzo Reale l'incontro pubblico indetto dai gruppi comunisti al parlamento e alla regione sul tema: «La proposta dei comuniati per il superamento della orisi nei trasporti marittimi del golfo e sulle funzioni della Caremar».

Sull'intera questione — che Intanto è stata sdrammatizzata dalla sospensione del blocco dei servizi decisa sabato — il gruppo comunista alla regione ha presentato una interpellanza nella quale si fanno le seguenti puntua-

Il ministero della marina mercantile disattendendo pareri espressi dalle regioni ed in particolare quello della Campania e distorcendo il significato della legge 169 del 1975, lungi dall'avviare a superamento la grave crisi dei trasporti marittimi locali, ha ulteriormente esasperato le condizioni di disagio degli utenti, aggravato le difficoltà di mobilità delle persone e delle cose, ed ignorato completamente il problema dell'occupazione e del rispetto dei contratti fino ad oggi abbondantemente violati dal-

l'armamento libero. In spregio alla predetta legge 169, che disegnava una ortrasporto marittimo, la Tirrenia ha sabotato il decentramento e concentrato in pochi uomini tutto il potere decisionale così che due suoi dirigenti sono rispettivamente presidente ed amministratore gionali di navigazione Care-

Apprezzamenti alla giunta da Via Palizzi

Un folto gruppo di citta-dini abitanti in via Filippo Palizzi, attraverso una raccolta di firme organizzata da un comitato coordinato da Luciano E**spos**ito Gae**ta**no. hanno voluto far conoscere al sindaco di Napoli ed all'assessore ai trasporti il loro apprezzamento per la comprensione delle autorità cit tadine che. durante l'interruzione del servizio della funicolare centrale « per alleviare il disagio della intera zona, hanno istituito un servizio di navetta con la linea n. 8 dell'ATAN da via Palizzi a piazza Fuga.

« Il servizio stesso - si afferma nella lettera sottoscritta dai cittadini — esercitato con puntualità e lodevole impegno del personale ATAN, ha dato modo di apprezzarne l'utilità particolarmente per le famiglie che gravitano sul Vomero per le loro esigenze e per il gran numero di scolari che finalmente sono in grado di poter tempestivamente ed agevolmente ragggiungere le se-

«Ci si augura perciò che la linea n. 8 possa essere conservata sul percorso con carattere di continuità, integrando essa le prestazioni delle funicolari, particolarmente per tutti coloro che abitano nel tratto intermedio di via Palizzi che molto dista dalle funicolari stessi. Si allegano adesioni alla richiesta che in tal senso viene rivolta all'assessore competente». Seguono le firme.

IL PARTITO

In federazione ore 18 CD della sezione universitaria: a La Bruna riunione della cel-

II PRI approverà il bilancio comunale La direzione cittadina del PRI ha dato mandato al

(Toscana) e Sicimar (Sicilia).

società con il capitale Tir-

renia al 99 ed il restante

rettore generale, senza alcuna

valutazione in ordine all'inte-

resse pubblico e senza chie-

der alcun parere alle regioni

e ciò ancora una volta in

violazione della legge, nei

consigli di a amministrazione

delle varie società venivano

immessi direttamente deter-

minati gruppi privati peraltro

ben noti per i loro rapporti

politici ed economici con la

1% sottoscritto dal suo di-

Pur avendo costituito le tre

gruppo consiliare al Comune di esprimere voto favorevole al bilancio presentato dall'amministrazione in carica. Intanto il dibattito in Consiglio inizierà nella seduta fissata per domani sera. E' stato deciso nella seduta di ieri sera, nel corso della quale sono state approvate alcune delibere della giunta, tra cui quella che riguarda la gratuità degli ascensori di proprietà del Comune: in tribunale, in Pretura, al Pon-Giacomo, al Ponte di Chiaia e S. Domenico Maggiore. Il provvedimento è già

La gratuità andrà in vigore

nel giro di qualche giorno,

il tempo strettamente necessario per gli ordini di servizio al dipendenti addetti. Quindi, su proposta del consigliere Vasquez (PDUP), una delegazione di studenti e donne che ieri mattina erano stati caricati dalla polizia al Rione S. Paolo, si incontrata con una rappresentanza consiliare e dell'amministrazione. Sulla vicenda sono intervenuti anche l'assessore Gentile («è necessaria — ha detto — un'approfondita inchiesta sul comportamento della polizia»), Pomicino (DC) e Arpaia (PRI). Successivamente l'assessore Call ha informato il Consiglio delle iniziative prese dalla giunta dopo i recenti casi di malattia infettive registrati in una scuola elementare. Il consigliere Lupo (PCI) ha richiamato l'attenzione del Consiglio comunale sulla gravissima situazio ne di 60 bambini distrofici di Villa De Feo. Le condizioni igieniche sono assai carenti e già vi sono stati i necessari interventi degli assessori alla Pubblica Istruzione e alla Sanità; ma è necessario, ha detto Lupo, un per decidere le ulteriori ini-

Successivamente il vicesindaco Carpino ha risposto ad interrogazione sulla do la volontà di recuperare sigliere Magli (PCI) che ha illustrato un ordine del giorno contro il licenziamento di 17 dipendenti della editrice Sansoni. l'assessore al dito ai cantieristi presenti giunta di risolvere rapidaproblema dello svuotamento dei cantieri mediante l'applicazione di un contratto di lavoro. La delibera è in fase di

preparazione. E' necessario – ha detto l'assessore — valutare bene ogni proposta per evitare che essa venga poi bocciata dagli organi di controllo. L'assessore Labrioinfine. ha annunciato che lunedi 1. marzo si svolgerà il dibattito consiliare sull'urbanistica.

Avrà luogo stamane, alle mar (Campania). Toremar | DC ed il MSI-DN e senza | plice trasformazione di sigle minimamente considerare la funzione del piccolo armamento che pur svolge l'80° dei traffici del golfo.

Ancora una volta in spregio con il decentramento regionale nel consiglio di amministrazione della Caremar e della Toremar ritroviamo medesimi uomini che rappresentano gli interessi dell'armamento privato.

Poiché la legge prevedeva che queste società dovevano essere a capitale misto, 51% pubblico e 49% privato, nella pratica è stato demandato ai vari consigli di amministrazione di definire quali operatori privati far partecipare al capitale sociale; è risultato quindi che privilegiati sono stati proprio quei gruppi e solo quelli che già erano stati immessi dalla Tirrenia nel consiglio di amministrazione. Invece di organizzare un programma capace di soddisfare le esigenze di mobilità dei cittadini nonché quelle dei servizi postali e commerciali, contribuendo a promuo-

rebbero pagati ad un prezzo doppio del loro valore.

> Il PCI chiede di conoscere infine « quali iniziative intende adottare la giunta regionale ed in particolare l'assessore ai trasporti affinché, nel rispetto della legge e delle esigenze pubbliche più in generale, sia garantita la mobilità delle persone e delle cose nel golfo di Napoli; siano tutelati e sviluppati i livelli occupazionali dei lavoratori marittimi assicurando loro anche il pieno rispetto delle norme contrattuali: sia ricondotta alla normalità la gestione della Caremar costringendola a fornire subito la bozza di piano quinquennale al fine di precisare, dopo una democratica discussione in sede di consiglio regionale, gli orientamenti per la redistribuzione del capitale sociale, gli investimenti per impianti fissi e mobili da predisporre. la qualità del servizio, i livelli oc-

da Span in Caremar creando così i presupposti per la paralisi dei traffici determinatasi in questi giorni. Senza alcuna motivazione programmatica ed in contrasto con l'interesse pubblico la Caremar ha deciso lo

acquisto — e ad un prezzo ancora segreto — del supe rato tecnicamente ed obsoleto naviglio della Span dopo aver riunito nel suo consiglio di amministrazione personaggi che sono nel medesimo tempo acquirenti e venditori. Sempre senza alcuna motivazione la Caremar ha declso di non rilevare gli unici mezzi moderni e veloci di proprietà della Span, cioè gli aliscafi dati da quest'ultima società in comodato d'uso gratuito alla società Alilauro, avviando invece trattative con i cantieri Rodriguez di Messina per l'acquisto di mezzi navali veloci che, secondo le informazioni della TV, della stampa e dei sindacati, ver-

I consiglieri regionali pertanto chiedono di conoscere « quale fondamento avrebbe la voce che motivava la paralisi della navigazione del golfo di questi giorni come conseguenze diretta di un accordo raggiunto nell'ambito dello staff dirigenziale della Caremar e che voleva affidato al gruppo dei privati presenti nella società a partecipazione pubblica la licenza di acquistare il naviglio tradizionale ex Span, mentre i rappresentanti del capitale piena libertà, acquistare in Sicilia i mezzi veloci».

cupazionali, e la politica tariffaria da perseguire».

Le forze dell'ordine erano intervenute per sgombrare uno stabile occupato

Cariche della polizia

agli studenti

dell'VIII scientifico

Gli incidenti si sono verificati quando è arrivato un reparto « Celere »

Prima l'operazione nei confronti dei senza-tetto procedeva nella calma



Manifestazione dei corsisti

Uno scabroso processo da ieri in Assise

Ieri mattina circa 500 corsisti hanno dato | vita ad una manifestazione per chiedere una più decisa azione delle autorità per la soluzione dei loro problemi. In corteo, da piazza Mancini, hanno raggiunto il palazzo della Regione a S. Lucia, dopo una sosti davanti alla sede della CISL dove, dai dirigenti del sindacato, hanno avuto riconfer ma dell'impegno a sostenere la loro lotta. Alla Regione una delegazione si è incontrata con l'assessore levoli il quale ha assi-

curato interventi in merito alla grave situazione dell'occupazione e, in particolare, per quanto riguarda i corsisti. Sui problemi dell'occupazione nella provincia di Napoli si è svolto ieri in incontro tra i rappresentanti del PCI, della DC, del PSI e del PDUP, i segretari provinciali della federazione CGIL, CISL. UIL e quelli dei comitati dei disoccupati. Sono state discusse le modalità di reperimento di nuovi posti di lavoro ed è stato costituito un comitato consultivo con le forze politiche, i sindacati ed i rappresentanti dei disoccupati, col compito di gestire le forme e gli obiettivi di lotta. Sono stati discussi anche modi di partecipazione alla manifestazione nazionale che avrà luogo Sempre sui problemi dell'occupazione, ieri

la segreteria provinciale della UIL ha dif-

fuso un documento col quale viene dichia-

rata illegittima la posizione espressa in un volantino della UIL-Enti locali. Nel volantino questa organizzazione annunciava di essersi fatta promotrice di una nuova lista aperta ai figli di dipendenti

comunali disoccupati ai quali riservare posti La segreteria provinciale della UIL, nel

condannare tale posizione, che tenta di annullare le conquiste raggiunte con la lotta dei disoccupati, si richiama alle decisioni approvate nel comitato direttivo dell'11 novembre scorso che fra l'altro riconosceva come acquisite le liste di disoccupati gia esistenti. NELLE FOTO: un particolare del corteo dei corsisti.

Tra un mese le elezioni

Confronto serrato per l'Università

Le novità di quest'anno - Il ruolo dell'UDA I riflessi del 15 giugno sulla vita dell'Ateneo - Problemi per centomila studenti

Il 25 e il 26 marzo si vota | l'anno passato è costato al all'Università di Napoli. annuale del mandato (l'anno tima a tenere le elezioni dei rappresentanti studenteschi) e la data fissata all'interno delle indicazioni della Conferenza dei Rettori sono già una vittoria del movimento democratico, che ha spinto in questa direzione, consapevole dei rischi provocati da uno slittamento dei tempi. Come arriva l'università di Napoli a questa scadenza? Tra le grandi Università italiane, e quelle meridionali in particolare, Napoli è senza dubbio quella che maggiormente avverte le contraddi zioni, i limiti del sistema di istruzione superiore: una po-polazione scolastica di 100 mila studenti distribuiti in 5 differenti atenei (Università di Napoli, Istituto Universitario Navale, Istituto Orientale, Magistero, ISEF), la disgregazione completa delle sedi nel territorio comunale, la più assoluta carenza di strutture e di servizi. Si è parlato molto in questi giorni dell'Università di Napoli. Per esempio di quel « caso da antologia » (come lo ha definito il ministro

Malfatti) che è l'Istituto Uni-

versitario Navale: quello, per capirci, dove un laureato

lo Stato un miliardo e settecento milioni. Oppure dei due Policlinici e dei rapporti tra i «baroni» del vecchio Policlinico nel centro storico e di quello nuovo di Cappella dei Cangiani (100 miliardi di costo; insieme il 70' del bilancio di tutto lo teneo): qualcuno ha scoperto tutt'a un tratto che a Napoli vi è un medico ogni 350 abitanti, l'indice più alto d'Europa, e che vi sono 20.000 studenti in medicina, quanti ın tutti gli Stati Uniti dı America,

Forse qualcuno scoprirà anche l'esistenza a Napoli di 16.000 iscritti alla facoltà di Giurisprudenza, 2.000 a Scienze Politiche, 7.000 a Lettere e Filosofia, per i quali le prospettive di occupazione si fanno sempre più lontane e difficili

Ma è anche e soprattutto una crisi di valori culturali, di livello dell'insegnamento e della ricerca scientifica, dell'impegno civile e politico della classe dirigente, che ha sempre mortificato le risorse intellettuali di questa Università per aggregarla al carro del potere, strumento nelle mani di quel blocco di potere urbano, che ha dominato, prima con Lauro e poi con Gava, gli ultimi 20 an-

ni di storia della città. Nonostante tutto, molte coste sono cambiate, da un anno a questa parte. Il clima politico generale, per esemp;o, che, sull'onda del risultato del 15 giugno vede ora amministrazioni di sinistra alla guida della città e della provincia e l'intesa programmatica alla Regione. Una situazione nuova ed incorpo il dibattito e l'iniziama. In questa direzione si pone anche la nostra proposta di Partito per un intervento immediato, a livello parlamentare, sulla questione universitaria, senza ulteriori rinvii. Soprattutto in quest'ultimo anno c'è la significativa esperienza della partecipazione di decine e decine di studenti, di rappredei consigli.

sentanti sindacali all'interno Unità democratica ed anti-Jascista (UDA), l'organizza-zione di massa degli studenti che conquistò a Napoli ol tre 5.000 voti l'altr'anno, s: presenta certamente con un bilancio positivo del lavoro svolto sin qui, anche se molto vi è da fare ancora. R: sultati interessanti si sono avuti nei Consigli di amministrazione, soprattutto in quello dell'Opera Universitaria, dove alla campagna di moralizzazione intrapresa si sono accompagnati fatti assai significativi. quali lo sblocco dei presalari, l'atti-vaz:one di nuove mense e case dello studente, una po litica di programmazione del la spesa ne! superamento della concezione assistenziale del diritto allo studio.

Situazioni nuove anche nei consigli di Facoltà, dove il dibattito politico ha preso il oosto di meschini cerimonia i di potere baronale e clientelare ed ha portato ad una serie di iniziative positive di confronto con la città co me ad Econom:a e Commercio, Scienze e Ingegneria. Infine la creazione di un tes suto di partecipazione e di aggregazione che, lungi da definirsi esaurito e che cer tamente costituisce ancora l'aspetto più debole dell'espe rienza intrapresa, rappresen ta comunque un patrimonio di lavoro, di esperienze, d idee dal quale oggi può ripartire un discorso di più ampi consensi ed adesioni.

Va rilanciata oggi nell'Un. versità la proposta dell'intesa democratiche ed antifasciste sui temi del rinnovamento dell'Università, per una nuova politica dell'Istruzione in In questa direzione noi co-

forze politiche e tutte le espressioni del movimento democratico degli studenti, indipendentemente dalla vo lontà di partecipazione o d. confronto serrato e costruttivo che esalti la scadenza delle elezioni come momen to di dibattito politico, ne merito dei programm e de contenuti, come occasione per i! rilancio di una battaglia pre più le scadenze di lotta del movimento universitario alla battaglia più cenerale per lo sviluppo e la democra

> Bruno Discepolo (della segreteria della sez.one universit**aria** napoletana PCI)

vere lo sviluppo sccio economico di ciascuna isola superando la grave crisi dei trasporti marittimi del golfo generata dalle inadempienze e

per i suoli

ex Merrel

fatto cambiare partito.

pubbliche.

dalle scarse capacità imprenditoriali della sussidiata Span (Società partenopea di navigazione) e dal caotico e costosissimo servizio offerto dall'armamento libero, si è proceduto ad una pura e sem-La proposta socialista

zazione produttiva, o in via subordinata, pubblica, delle aree ex Merrel di via Pietro Castellino, è stata fatta dal segretario cittadino socialista compagno Fausto Corace al quale ieri uno spiacevole refuso di cui ci scusiamo, ha Come è noto il segretario cittadino socialista ha chiesto che i 25 mila metri qua dri che verranno lasciati li beri con il trasferimento dell'industria farmaceutica a S. Antimo siano tassativamente sottratti a qualsiasi speculazione che aggravi la terziarizzazione del quartiere Vomero. Va conservata la struttura produttiva e di ricerca oppure vanno individuate utilizzazioni come asili nido, scuole, attrezzature

Davanti ai giudici l'uomo accusato di aver plagiato quattro persone

E' la seconda volta che si giudica in Italia per questo reato — Gli incredibili sviluppi della vicenda — La sentenza è prevista per la giornata di giovedì

Nel processo iniziato ieri | cosa da vera letteratura nedavanti alla 3. Assise si addebita a Carmine D'Aria un reato insolito: il plagio. Pare sia il secondo processo in Italia per un reato del ge-

Il plagio infatti prevede il caso di colui che induce un'altra persona in tale contoporla completamente al prodifficile a provarsi.

dizione di soggezione da sotprio volere. Caso difficile a verificarsi, oggi, ed ancor più Carmine D'Aria, avrebbe plagiato ben 4 persone, qual-

dre del giovane ed anche con lei passò ben presto a rapporti più concreti. Un giorno disse ai due che doveva recarsi per un lunsua casa sarebbe rimasta inutilizzata. Un vero peccato. Perchè non vi si trasferivano? L'allettante proposta fu subito accettata. Dopo pochi giorni il D'Aria rientrò e dovette

ra. Cominciò ad adescare un

ragazzo tredicenne S.P. col

quale ben presto nacque una

« particolare amicizia ». Quin-

di si fece presentare la ma-

usufruire dell'unico letto matrimoniale nel quale poteva entrare solo completamente nudo a causa — diceva — di una affezione asmatica che gli impediva durante il sonno di vestire qualsiasi indumento. La verità è che anche alla presenza di un incomodo testimone egli non si astenne dai suoi rapporti con la madre e col figlio. Anzi da qui cominciò la opera demolitrice della per-

sonalità dei due congiunti. Alla mamma rinfacciava lo spettacolo che dava al figlio; al figlio, la vergogna dei suoi rapporti in presenza della malontà, pare riuscisse a spingere i due congiunti ad atti innominabili tra loro. Intanto un'altra vittima cadeva nella sua rete: V.D., studentessa, alla quale promise di sposarla se fosse andata a convivere con lui. La portò in casa! assieme agli altri e qui fini come gli altri, in una giostra piena di cambiamenti fanta-

La mattina seguente il nostro uomo respingeva ogni sue vittime rinfacciando loro le peccaminose orge, gli ibridi accoppiamenti della notte precedente; minacciava di rivelare in ogni particolare quello che si era verificato e più volte minacciò perfino di suicidarsi, lasciando però un suo testamento nel quale avrebbe descritto le cose innominabili che i suoi occhi erano stati costretti a vedere, precisando tempi, luoghi nomi e cognomi.

stabilirlo solo lui, nessun altro. Una volta che la studentessa ritenne, per proprio gusto di accoppiarsi col ragazzo ebbe il setto nasale rotto dal D'Aria il quale infine riuscì ad adescare una quarta vittima, un giovane minorenne Nel rantasioso individuo non era disinteressato questo losco gioco. La studentessa era i privata da lui de, soldi che riceveva dai congiunti e doveva portare al D'Aria il danaro che ricavava dal suo la voro e così tutti gli altri. La 1 studentessa fu ricoverata in stato interessante ed in condizioni di estrema denutri-

rivelazione dei fatti. Negli interrogator; di ieri è risultato che le vittime del D'Aria avevano una certa libertà di muoversi e di decidere per loro conto. Tale elemento è stato ripetutamente sottolineato dal difensore, lo avvocato Alberto Gasparrini. Ma il plagio potrebbe easersi verificato anche se le vittime potevano avere una cer-Vedremo come il PM, dot | Marciano e Italia Attonito.

zione e da li ebbe inizio la

ta indipendenza tor Vignale interpreterà questi elementi nella sua requisiza è prevista per giovedì.

A Cercola e Volla

Privi di assistenza sanitaria 70 lavoratori dell'ATAN

Oltre settanta dipendent! dell'ATAN che abitano nella zona compresa tra Cercola, Volla e Massa di Somma sono da oltre due anni privi della possibilità concreta di una ideguata assistenza sanitaria perché nella zona non c'è un solo medico convenzionato con la cassa soccorso della azienda. Si tratta di un problema

di non irrilevante importanza quando si pone mente al fatto che gli interessati sono costretti, praticamente, a subire un'assistenza in forma indiretta e quind: notevolmen te più costosa pur pagando nello stesso tempo, i normali contributi alla cassa per la assistenza diretta, contribut che si aggirano sulle 18-20 m la lire mensili. Infatti per la assistenza indiretta bisogna presentare la notula del medico che dichiara di aver vi sitato l'ammalato e di averne ti medici che lo fanno si contano sulle dita di una mano perché facendolo dovrebbero anche segnare l'importo dell'IVA) e le fustelle dei medicinali (è noto che i farmacisti hanno sospeso l'eroga-

zione dei medicinali perché non hanno avuto gli arretrat! dello scorso anno). Quando però dopo mesi, la pratica viene definita l'interessato riceve molto meno di quanto ha speso perché la cassa soccorso, per quanto riguarda l'onorario del medico, gli rimborsa quanto previsto in regime di convenzione e cioè poco meno di 1.500 lire di contro alle diecimila (minimo) che l'interessato ha sborsato.

E certamente una situazione assurda che pone settanta lavoratori in condizione di non ricevere una adeguata assistenza sanitaria. Essi hanno anche scritto una lettera al sindaco di Napoli, compagno Maurizio Valenzi, per fargli presente la situazione e richiederne un tempestivo intervento che valga certamente e per loro molto scottante.

Grumo Nevano

Gli occupanti del parco **Ice-Snei** protestano per l'igiene

Gli occupanti di case del parco Ice-Snei di Grumo Nevano, provenienti dal rione San Guanella, hanno dato vita ieri mattina ad una manifestazione di protesta per le condizioni igieniche de parco aggravatesi particolar mente negli ultimi tempi.

to un blocco stradale sulla provinciale Arzano-Grumo ed hanno dato fuoco a cumuli di sacchetti di plastica che contenevano immondizie. Si sono inoltre recati al comune per portare la propria protesta anche all'amministrazione comunale di sinistra. L'amministrazione, però, non può assolutamente interveni re nel parco Ice Snei perché si tratta di un parco privato. Ha potuto solo, come era stato richiesto, istallare dei contenitori di immondizia all'esterno del parco.

mente grave — ha dichiarato la nettezza urbana compagno Perrotta - il parco fu costruito senza un collegamento con il sistema fognario della città. L'amministrazio ne ha già provveduto, con notevole spesa, a costruire pozzi neri artificiali, ma proprio in questi giorni una voragine si è aperta lateralmente ad uno di questi pozzi neri. Più di questo comunque, non è nelle nostre facoltà fal'amministrazione non può assolutamente, come oggi ci viene richiesto, interrvenire all'interno del parco».

E' stata chiesta quindi una immediata convocazione in

Intanto, sempre a Grumo Nevano, si e aperta una spa-

PICCOLA CRONACA

LUTTO Miano esprimono attraverso l'Unità commosse condoglianze ai familiari del piccolo Pasqualino Molinaro, stroncato a 14 anni da un male inguaribile, e in particolare agli zii, compagni Gennaro

FARMACIE NOTTURNE toria di domani. La senten- S. Ferdinando: V.a Roma 348, Via Piscicelli 138; P.zza Leo- 28 Chiaiano; Pianura: Via za è prevista per giovedì. Montecalvario: P.zza Dante i nardo 28; Via L. Giordano Duca D'Aosta 13.

cellina 148: Via Tasso 109: Avvocata: Via Musea 45; Mercato: Via Duomo 357: P.zza Garibaldi II; S. Lorenzo: Via gliano 174; Bagnoli: Via Aca-Stazione Centrale C.so A. no; Poggioreale: P.zza Lo Lucci 5, Stella S. Carlo Are-na: Via Foria 201; Via Mater-Corso 909; Posillipo: Via Mandei 72: Colli Aminei: Colli A- zoni 215: Barra: P.zza Umberminei 249; Vomero Arenella: to; Piscinola: C.so Chiaiano

71; Chiaia: Via Carducci 21; 144; Via Merlini 33. Via D. I compagni della sezione di | Riviera di Chiaia 77; Via Mer- | Fontana 37; Fuorigrotta: P.za Marcantonio Colonna 31; Soccavo: Via Epomeo 154; Secondigliano: Corso Secondi-S. Giovanni a Carbonara 83; te 28; Ponticelli: Via Ottavia-

Offensiva anti-teatrini

Se Napoli, negli ultimi an- | « Spot » al Vomero, dore si ni. ha smesso di essere, an- svolge un'attività prevalenteche in campo teatrale, una provincia addormentata, o un deserto, come dicevano tutti, da un punto di vista formamente anche all'attività svolta da una serie di teatrini genericamente definiti speri-

Iniziative del genere, negli cune con grande serietà, altre con criteri più avventurodi un calcolo semi-commer-

Da qualche tempo, però, qualcuno dere aver deciso che un'attività teatrale « off » come si dice, a Napoli, non si può svolgere. Solo così si può spiegare, infatti, il susseguirsi di interventi polizieschi in questi locali — interrenti che quasi sempre assumono toni grotteschi - cui fa seguito, invariabilmente, un provvedimento di chiusura.

«La Porta Accanto» e il « Sancarluccio », poi, domeni- be troppo costoso munire di a, il «Teatro Instabile» e certi dispositivi. eLe Arti », e infine, ieri, lo Ma dal momento che solo

mente di cineclub. E' probabile che per qualche aspetto. le, questi locali non siano perfettamente in regola (anche se gli interessati smen-

si o magari sulla base solo | re dall'occhiuta sorreglianza

Si tratta di strutture deboli se non precarie, dalla vita ultimi cinque o sei anni, ne stentata, la cui crescita è E' insomma difficile sfug-, erano limitati ad assistere sono state tentate molte: al- resa difficile da molti impedimenti di carattere economico e burocratico, a cominciadella SIAE, la cui sola esistenza costituisce un limite al libero dispiegarsi di attività teatrali non ufficiali. Si tenta di aggirare l'ostacolo assumendo la struttura del circolo privato, e probabilmente non sempre si osservano rigorosamente le norme che ne derirano. C'è poi il problema della sicurezza (in particolare per quel che riquarda le uscite) che certo non va sottovalutato, ma che è di ben difficile soluzione, visto Sono stati chiusi dapprima | che a rolte si tratta di vere e proprie cantine, che sareb-

molto di rado capita che questi locali abbiano più di qualche diecine di spettatori si può senz'altro dire che i controlli sarebbe meglio indirizzarlı verso sale di ben maggiore capienza, che pure assai spesso lasciano molto a desiderare anche sul piano igienico canche se il biglietto d'ingresso costa assai caro).

ino stabile al Parco San Pao-

lo occupato dai senza-tetto

del rione Traiano, la polizia

ha finito per caricare gli stu-

denti del vicino VIII Liceo

Scientifico. Ciò si è verificato

quando ormai lo sgombero

stava avvenendo senza inci-

denti, gli eventi sono precipi-

tati allorché è sopraggiunto

un reparto « Celere », che im-

mediatamente si è scontrato

con gli studenti che stavano

manifestando in segno di so-

Nel cortile della scuola c'e

stato un carcsello di auto

lidarietà con gli occupati.

gire al sospetto che ci si tro- alle operazioni di sfratto che ri di fronte a un indirizzo repressivo che non può essere conditiso, specie se si pensi alle darrero superflue esibizioni di forza con cui le « irruzioni» della polizia avvengono. Possibile che con le centinaia di rapine, furti e scippi (per non parlare delle grandi malversazioni) che avrengono ogni giorno in città la polizia non trovi di meglio da fare che trattare come possibili malvirenti gli spettatori dei teatrini, e chiudere questi ultimi privando del laroro decine e decine di persone che, quasi sempre in buona fede, credono di servire l'arte e la cultura?

Intervenuta per sgombrare della polizia, sono stati lanciati alcuni lacrimogeni e anfranto i vetri delle aule al secondo piano. Alcuni studenti hanno reagito lanciando banchi e sedie dalle finestre. Degli agenti hanno fatto irruzione nella casa del custode a pian terreno, dove si erano rifugiati alcuni gio-

studente, Giancarlo Venerito, estraneo agli scontri, lo hanno trascinato fuori con violenza e lo hanno poi portato in questura insieme con due donne (Antonietta e Concetta Grillo) che avevano partec:pato all'occupazione. I tre somo per molte ore, ma in serata sono stati rilasciati; solo io studente è stato denunciato a prede libero. Se la situazione non e dege-

nerata ciò è dovuto alla presenza dei compagni Sandomenico, deputato al Parlamento, e Malagoli, consigliere comunale, che si sono adoperati per riportare la calma. Comunque è risultata ev.dente la sproporzione dell'ingli studenti e i docenti presi a manganellate mentre s. ti sul posto stavano esenguen-

do con calma. Lo sgombero dello stabile di via Cinzia 37 è avvenuto comunque ugualmente. Avevano partecipato all'occupazione circa un centinaio tia donne e bambini, tutti senza tetto del rione Traiano. Il palazzo occupato è di pro prieta della società Imm. S. Paole; è alto otto p:ani ed e sfitto da cinque anni: una vera e propria «sfida» al'o anni sono in attesa di una

Sul posto, subito dopo gli scontri, si è recato il compagno Nespoli assessore pro-

zione, che ha avuto un breve incontro con i docenti che avevano assistito ai fatti. Con procedura di urgenza è stata quindi convocato il consiglio di istituto che si è riunito

> Il consiglio d'istituto dell'Umberto smentisce una montatura fascista

liceo-ginnasio « Umberto I » ha approvato una mozione riguardante i tafferugli avvenuti nell'istituto il 31 gennaio, in seguito ai quali il cuotidiano laurino e grupp: di fascisti orchestrarono una montatura contro il compa gno senatore Fermariello. accusato di aver aggredito uno studente di destra. La mozione, approvata larga maggioranza, oltre a esprimere la fiducia nel preside e nel presidente del con-

gui ai fatti. Ricorderemo che al termine di un'assemblea nell'istituto, si azzuffarono gruppi di studenti, a dividere i quali intervenne anche il compagno Fermariello, che non cadde nella provocazione in cui i fascisti volevano trasci A smontare la vile monta-

tura dei fascisti, che in al-

siglio d'istituto, deplora la

falsificazione delle notizie e

cuni manifesti affissi sui mu ri della città giungevano a paragonare l'episodio delstato di bisogno dei senzatet di Umberto I.A. peraltro in-to del rione Traiano, che da i ventato, con l'arresto del picchiatore Abbatangelo che laveva ferito a sangue un disoccupato, giunge anche il documento approvato dal congno Nespoli assessore pro- siglio della scuola teatro dei vinciale alla Pubblica istru- fatti.

Gli occupanti hanno attua-

«La situazione è effettiva-

prefettura per risolvere la

ventosa voragine nell'edificio | z.a nel nostro paese. scolastico di piazza Capasso e i vigili del fuoco hanno ora risolvere il problema che i dinato l'immediato sgombero di 16 famiglie abitanti nei dintorni.